

# SUGGERIMENTI DI

## Passo

- Elaborare un protocollo di accoglienza condiviso tra tutte le componenti della comunità scolastica
- Organizzare momenti strutturati e non sporadici dedicati all'ascolto e alla discussione in relazione a temi o avvenimenti che hanno particolarmente colpito bambini e ragazzi o che hanno proposto direttamente gli alunni
- Prevedere una formazione per insegnanti rivolta alla didattica del superamento degli stereotipi di genere finalizzata all'attenzione nei confronti delle pari opportunità tra alunni e alunne

## Passo 2

- Stabilire, in maniera condivisa (adulti e ragazzi), le regole della classe/scuola
- Stabilire, insieme agli studenti, le strategie finalizzate a incrementare la loro partecipazione alla vitascolastica chiedendo il loro punto di vista sui vari aspetti che la costituiscono
- Condividere in maniera regolare con gli studenti la valutazione che i docenti esprimono riguardo alla classe
- Progettare con gli alunni spazi, modalità e tempi continuativi e non sporadici dedicati all'ascolto e alla condivisione della gestione della vita scolastica.

## Passo 3

- Organizzare dei momenti di formazione dedicati all'approfondimento della didattica tra pari e la didattica cooperativa per tutti i docenti
- Realizzare dei progetti trasversali tra classi che adottano il metodo della didattica cooperativa
- Stabilire insieme agli studenti un obiettivo/un'attività e individuare in maniera condivisa le abilità e le capacità che ciascuno può mettere a disposizione per realizzarli

## Passo 4

- Individuare uno spazio, diverso da quello adibito alla didattica, gestito da tutti gli studenti dell'Istituto per favorire l'apprendimento tra pari
- Indagare quali siano gli spazi che i ragazzi preferirebbero modificare e individuare insieme le modalità per apportare cambiamenti
- Favorire l'inclusione di tutti gli studenti ideando strategie condivise per rendere accessibili a tutti gli spazi della scuola

### **Passo 5**

- Coinvolgere il personale ATA nell'elaborazione del Patto formativo
- Coinvolgere le famiglie in un percorso formativo di sostegno alla genitorialità
- Garantire la continuità della comunicazione e della collaborazione tra la scuola e le famiglie

### **Passo 6**

- Coinvolgere il Comitato UNICEF territoriale per realizzare collaborazioni e coprogettazioni
- Promuovere la realizzazione di una rete territoriale fra scuole
- Proporre alle istituzioni progetti e idee da realizzare su richiesta dagli alunni

# SCHEMA DELLE BUONE PRATICHE

Lo Schema delle Buone Pratiche è uno strumento che facilita la progettazione, l'attuazione e la verifica di un'attività/progetto, focalizzando l'attenzione sul coinvolgimento degli alunni in ogni sua fase.

SCHEMA GENERICO	IL VOSTRO SCHEMA
<b>1. Titolo dell'attività/progetto</b> (Nel titolo vengono indicati il campo di intervento, le finalità, l'obiettivo)	<b>Solo buoni frutti</b> Facciamo fiorire l'albero dei diritti
<b>2. Durata dell'attività/progetto</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• 4h (2Q.)</li><li>• 1+1h (2Q.): realizzazione e condivisione del</li></ul> <b>tot. 6h</b>
<b>3. Numero degli insegnanti e alunni coinvolti</b>	1 Insegnante Curricolare + 1 Insegnante-Tirocinante 23+21 alunni
<b>4. Come sono stati sostenuti gli eventuali costi?</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• I riferimenti concettuali vengono rielaborati a partire da libri di testo (già in possesso dei ragazzi) o da fonti digitali gratuite (<i>open-source</i>)</li><li>• E' parte integrante del progetto l'attenzione al riciclo creativo di materiale di recupero.</li></ul> Queste indicazioni organizzative permette di azzerare i costi del progetto.

## 5. Gli spazi e i materiali

(Ovvero i laboratori utilizzati per attuare i progetti, il materiale di facile consumo, beni durevoli di cui si è potuto far uso)

• **SPAZI:** aula scolastica, con un opportuno adeguamento del setting, per favorire l'attività cooperativa (nel rispetto delle regole di sicurezza) e/o aula virtuale per la condivisione dei materiali (GSuite, Classroom, già attivate dall'Istituto per la DDI).

• **MATERIALI:**

- libri di testo di Italiano (antologia);
- fonti digitali (opensource: testi, immagini, video); per la fruizione si riscontra la necessità di PC/tablet e della connessione a Internet;
- Materiali di recupero per la realizzazione del manufatto finale (riciclo creativo)

## 6. Il coinvolgimento di altri soggetti

(Il numero di esperti e altri istituti/organizzazioni coinvolti)

L'attività viene condivisa in tre classi parallele dei plessi "F. Petrarca", cl. 1C, e "Dante Alighieri", cl. 1E, 1G.

## 7. Come è nata l'idea dell'attività/progetto?

(Un fatto accaduto a scuola o di cui i social o la TV hanno dato notizia, una richiesta da parte di qualcuno, l'utilizzo del quadro degli indicatori, ecc.)

L'idea nasce dall'approfondimento di un contenuto disciplinare, nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica, per il nucleo concettuale "Io cittadino del mondo". Considerati l'interesse e i bisogni formativi della classe, si è deciso di dare spazio alla riflessione sui diritti, dal punto di vista della creazione di una comunità inclusiva e del consolidamento di atteggiamenti prosociali.

8. Quale situazione si voleva migliorare?

Attraverso il percorso sui diritti, si vuole rispondere in modo efficace ai bisogni formativi degli studenti in merito alle competenze personali, sociali e civiche, così definite nella *Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 2018/C 189/01*, la quale sottolinea la rilevanza di questa sfera dell'educazione per assicurare “*resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti*”, evidenziandone l'aggancio con “*il rispetto dei diritti umani, base della democrazia (...) presupposto di un atteggiamento responsabile e costruttivo*”. I riferimenti per la promozione non di conoscenze, ma di buone pratiche nell'ambito dell'Educazione Civica saranno adattati e semplificati nel lessico e nella riflessione, ma mai banalizzati, tenendo conto dell'età dei ragazzi, tenendo sempre presente il binomio “Cittadinanza e Costituzione”, considerando la classe come un contesto di socialità.

### 9. Quale era l'obiettivo delle attività/del progetto?

(Il problema viene affrontato per realizzare obiettivi specifici, per raggiungere risultati attesi concreti, valutabili)

L'obiettivo di questo percorso è quello di consolidare, nella classe, le competenze personali, sociali e civiche, soprattutto nella pratica quotidiana (intendendo la classe come agenzia di socializzazione privilegiata, perché inserita in un contesto formale di apprendimento e di riflessione). Si intende valorizzare il nesso "bisogni"- "diritti" anche per attivare la condivisione, democratica e partecipata, di regole, non imposte, ma riconosciute come elemento qualificante dell'appartenenza a un gruppo. Data l'età dei ragazzi, si ritiene che questa esperienza possa supportare comportamenti di rispetto, ascolto attivo, accoglienza e tutela contro ogni discriminazione concreti, percepibili attraverso strumenti di osservazione, meglio di auto-osservazione, sul clima di classe e sul proprio personale percorso di cambiamento.

### 10. La descrizione delle azioni intraprese e attuate per la realizzazione delle attività/del progetto

(Le fasi preparatorie, gli interventi, la verifica degli esiti, la valutazione dell'intervento rispetto alla situazione iniziale) DOPO

#### **FASI PREPARATORIE:**

- settembre 2021 - condivisione delle regole di classe e discussione delle regole durante la pandemia COVID 19.

#### **INTERVENTI:**

- febbraio-marzo 2022 - riflessione sull'Agenda 2030 dell'ONU
- maggio 2022 - i diritti dei bambini

#### **VERIFICA DEGLI ESITI:**

- febbraio 2022 - interventi scritti o orali sull'Agenda 2030
- maggio 2022 - albero dei diritti (manufatto) + questionario di riflessione metacognitiva

<p><b>11. Come si è organizzata la classe/scuola?</b> (Quali spazi e quali tempi sono stati dedicati all'attività/progetto?)</p>	<p>Il progetto ha uno sviluppo ampio e ricorsivo, in diversi momenti dell'a.sc. (inizio, fine I-inizio II Q., fine), in circa 6h, per permettere una maturazione riflessiva, attraverso esperienze diversificate.</p> <p>Le attività si svolgono in classe, in presenza, e nella classe virtuale, intesa come archivio di materiali e luogo di condivisione (privilegiando la sicurezza, laddove la situazione emergenziale pone dei limiti ai contatti reali).</p>
<p><b>12. Quali strumenti metodologici sono stati utilizzati</b> (Progettazione partecipata, lavoro di gruppo, cooperative learning, ecc.)</p>	<p>L'elemento qualificante di questo progetto è la condivisione, intesa anche come esperienza di partecipazione democratica, secondo tempi e regole che garantiscano il rispetto di tutti: per quanto riadattato al contesto emergenziale e alle accortezze per garantire la sicurezza, sarà fondamentale il <i>cooperative learning</i>, per la costruzione condivisa della riflessione.</p>
<p><b>13. Quale è stato il contributo delle singole discipline?</b></p>	<p><b>STORIA-GEOGRAFIA</b> - l'insegnamento di Geostoria è inteso come ambito di riflessione sull'interazione tra fenomeni territoriali e antropici, in una varietà di dimensioni (materiale, sociale...) ; diventa, quindi, ambito del confronto diatonico e diacronico sui diritti.</p>

#### 14. Quale è stato il ruolo degli alunni?

(Quali compiti hanno svolto e come sono stati definiti; l'elaborazione del progetto è collettiva e prevede la partecipazione degli alunni, i quali devono percepire che si tiene conto delle loro osservazioni e delle loro richieste)

Gli studenti sono coinvolti in apprendimenti attivi e partecipativi, che possano valorizzare il passaggio dalla concettualizzazione astratta all'osservazione riflessiva, con un ritorno nell'esperienza concreta, secondo il modello dell'apprendimento significativo di Kolb, che avvicina pensare, sentire e fare - assolutamente coerente con una tematica che impone uno sguardo all'attualità, nonché un impegno concreto nel rispetto e nell'affermazione dei diritti -. Al *learning by doing*, si cerca di avvicinare il *learning by thinking* e il *learning by loving*, con un avvicinamento anche all'intelligenza emotiva.



15. Quali abilità/conoscenze/competenze degli alunni sono state valorizzate e quali apprese?

Dal curriculum verticale di Ed. Civica del nostro Istituto - nucleo tematico "Io persona"

**TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE** (dalle *Indicazioni Nazionali 2012*): *“lo studente è consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile”*

**ABILITÀ APPRESE**

- riconoscere in fatti e situazioni il rispetto della dignità propria e altrui e la necessità delle regole dello stare insieme
- avere cura di sé
- conoscere e confrontarsi con l'altro da sé

**CONOSCENZE APPRESE**

- i diritti che ciascun uomo e ciascuna donna possiedono in quanto esseri umani

**ABILITÀ VALORIZZATE**

- comprendere la necessità di una relazione positiva tra compagni per creare un ambiente favorevole

**CONOSCENZE VALORIZZATE**

- “i mille volti della disuguaglianza”: punti di vista diversi per creare relazioni costruttive, colte al confronto e al dialogo

16. Quale è stato il ruolo degli altri soggetti partecipanti all'attività/progetto?

La classe che condivide questo percorso è un riferimento per il dialogo e la riflessione.

### **17. Monitoraggio in itinere**

(Sono stati stabiliti fin dall'inizio modalità e momenti in cui la classe, durante lo svolgimento delle attività/progetto "si ferma" per verificare come stanno procedendo le attività per far sì che "tutti siano a conoscenza di quello che si sta realizzando" e per apportare eventuali aggiustamenti? All'attività di monitoraggio partecipano anche gli alunni?)

È previsto un momento conclusivo di riflessione metacognitiva sul "come abbiamo fatto e perché?", sul clima di classe e sul cambiamento personale (questionario di raccolta feedback), che può essere esteso a più momenti del progetto.

### 18. Valutazione finale

(L'obiettivo prefissato per l'attività/progetto è stato raggiunto? Sono stati individuati i punti di criticità e i punti di eccellenza del processo seguito, dei metodi adottati, dell'organizzazione delle relazioni? Sono state valutate le ricadute dell'attività/progetto sui curricoli degli alunni, sulle competenze degli insegnanti, sull'organizzazione interna della scuola, sui rapporti con altri enti e altre istituzioni? L'autovalutazione degli alunni ha analizzato: a. che cosa di ciò che hanno appreso a casa, a scuola, sui campi sportivi, da insegnanti, parenti, amici è servito loro per realizzare il progetto; b. che cosa hanno imparato di nuovo?

Il progetto ha visto una partecipazione coinvolta e propositiva alle attività, soprattutto per i riscontri concreti in buone pratiche, migliorative che gli studenti hanno percepito come vicine e attuabili nella realtà, facendo propria l'idea di un contributo, anche piccolo, che può cambiare il mondo a partire dai contesti più vicini e quotidiani. La ricaduta più immediata è la conferma di un'osservazione più riflessiva e di un agire più pensato all'interno del gruppo classe, inteso come comunità nella quale maturare competenze personali, sociali e civiche. Al termine del percorso, sono stati raccolti i feedback degli studenti, tramite un questionario semplice e intuitivo, indirizzato a stimolare un momento metacognitivo sull'esperienza vissuta nell'ambito del percorso e sul cambiamento che questa ha portato con sé.

**19. A conclusione del progetto c'è stata una presentazione del percorso realizzato e dei risultati ottenuti? Gli alunni sono stati coinvolti nell'attività di valutazione?**

Gli alunni sono coinvolti, da subito, nel processo di valutazione, poiché sono resi partecipi della rubrica di valutazione - espressa in modo semplificato -, contribuendo alla personalizzazione di un piano di miglioramento congruente con indicatori e descrittori della buona prestazione. Si tenta di valorizzare anche l'aspetto formativo e orientante della valutazione non solo *degli*, ma *per gli* apprendimenti.

## **20. La pubblicizzazione**

(I risultati ottenuti e il processo seguito per ottenerli vengono pubblicizzati per i destinatari interessati al problema affrontato (genitori, collegiodocenti, istituti culturali, associazioni, autorità locali, ecc.? I risultati e il prodotto del progetto vengono utilizzati da parte del territorio (Ente locale, associazioni, ecc.) come contributo per risolvere il problema affrontato?)

È prevista una pubblicazione dei materiali a uso degli alunni dell'Istituto, nei canali ufficiali (sito), nel pieno rispetto della normativa sulla privacy, evitando accuratamente la diffusione dei dati personali.

## **21. La riproducibilità dell'esperienza**

(La documentazione dell'esperienza viene realizzata in modo da poter essere utilizzata per riproporre altrove il progetto?)

L'esperienza sarà archiviata e resterà a disposizione nell'Istituto?

**“Fioriscono diritti”**  
**Progetto UNICEF (classi 1C, 1E, 1G)**

link ai materiali:

- presentazione Google: <https://docs.google.com/presentation/d/16MO-jMaJRty1yDtCTTs2MR7V3RpL774Z1ZTP1SEwAmM/edit?usp=sharing>  
(anche in file .pdf)
- immagine animata: <https://www.thinglink.com/scene/1581697360050782210>
- QR – code:

